



**macpal**

SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI



# INFORMATIVA SETTIMANALE

**N° 37**

**28/10/2024**

## INDICE ARGOMENTI:

- DISEGNO DI LEGGE BILANCIO 2025.
- MODIFICHE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI.
- BILANCIO 2025/2027: REGOLAZIONE FINALE RISORSE COVID.
- AFFIDAMENTI SOTTO-SOGLIA: SCELTA DEGLI OPERATORI ECONOMICI.
- XVII DECRETO CORRETTIVO PRINCIPI CONTABILI – 1ª PARTE.

**SEZIONE "IN EVIDENZA" - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI**

**SEZIONE "RICORDIAMO"**

**SEZIONE "PRINCIPALI SCADENZE"**

## IN EVIDENZA - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

La Macpal S.r.l. oltre al **supporto agli uffici Finanziari** degli enti locali nell'attuazione di tutte le attività operative collegate agli **adempimenti contabili**, svolge anche i sottoelencati servizi:

- **Soluzione progettuale per i contributi PNRR "PA digitale 2026"**
- **Redazione P.I.A.O. (a cura di PiGal s.r.l.)**
- **Assolvimento adempimenti sistema "Perlapa"**
- **Rilevazione dei dati relativi ai beni immobili pubblici**
- **Formazione operativa ed affiancamento del personale e degli Amministratori**

Inoltre:

- **Area Riscossioni S.r.l.** svolge il **supporto agli uffici tributari** degli enti locali sia nella fase di programmazione che in quella di gestione ordinaria e recupero delle entrate.
- **PiGal S.r.l.** svolge servizi personalizzati di **Privacy** ed in materia di **anticorruzione e trasparenza**.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

## DISEGNO DI LEGGE BILANCIO 2025.

È stato "**bollinato**" dalla Ragioneria Generale dello Stato il testo del **disegno di legge di bilancio 2025**, che contiene numerose novità per gli enti locali.

La Ragioneria Generale dello Stato è l'organo dell'Amministrazione centrale che ha lo scopo di supportare il Parlamento, il Governo ed il M.E.F. nelle politiche, nei processi e negli adempimenti di bilancio, nonché di dare certezza e affidabilità ai conti dello Stato e di verificare e analizzare gli andamenti della spesa pubblica. Le leggi devono dunque passare per il vaglio della Ragioneria Generale di Stato, per la cosiddetta **bollinatura**.

Si tratta in pratica del **visto di conformità e copertura** amministrato dalla Ragioneria, che certifica che le leggi abbiano nominalmente copertura e sostenibilità finanziaria che accompagna ogni provvedimento posto all'esame delle Camere. Se questa non viene validata dalla Ragioneria generale dello Stato con la classica bollinatura, deve essere riscritta e senza la bollinatura della RGS, il Capo dello Stato non può controfirmare il decreto o la legge e trasmettere il testo alle camere, anche perché la copertura finanziaria delle leggi è una priorità prevista dalla Costituzione italiana all'articolo 81.

Quindi il testo del disegno di legge sul bilancio 2025 passerà ora all'esame del Parlamento che **potrà ancora modificare** lo stesso per arrivare, entro la fine del 2024, alla definitiva approvazione.

Citiamo qui di seguito alcuni articoli del disegno di legge che interessano gli enti locali.

- *Adeguamento della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.*
- *Incremento del fondo di solidarietà comunale.*
- *Fondo per l'assistenza ai minori.*
- *Abrogazione del sistema di tesoreria unica mista.*
- *Contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali e rimodulazione dei finanziamenti degli enti territoriali.*





## SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

- *Misure in materia di personale pubblico.*
- *Misure in materia di tracciabilità delle spese.*
- *Disposizioni in materia di trattamento accessorio.*
- *Rifinanziamento del fondo per la contrattazione collettiva nazionale per il personale pubblico.*
- *Misure in materia di trattenimento in servizio.*
- *Misure di flessibilità in uscita.*
- *Misure in materia di previdenza complementare.*

Alcune di queste misure impatteranno in maniera negativa sui bilanci degli enti locali ed in particolare quella riguardante il contributo alla finanza pubblica.

Esamineremo più nel dettaglio la norma, in attesa della sua approvazione definitiva, sulle prossime Informative.

## MODIFICHE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI.

Il Consiglio dei Ministri ha **approvato, in esame preliminare**, un decreto legislativo che introduce disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici.

Il testo mira a **razionalizzare e semplificare** la disciplina recata dal vigente codice, risolvendo alcune criticità emerse in sede applicativa, tenuto conto delle principali esigenze rappresentate dagli stakeholder di settore e delle richieste, presentate in sede europea, di modifica e integrazione di alcuni istituti giuridici introdotti.

### La modifica riguarda:

- **78 articoli** (oltre il 34% degli articoli del Codice);
- l'inserimento di **3 nuovi articoli**;
- la **sostituzione di 1 articolo**;
- la **modifica di 1 allegato**;
- l'**inserimento di 3 nuovi allegati**;
- la **sostituzione di un allegato**.

L'obiettivo del Governo è rispettare la scadenza del 31 dicembre 2024 per l'approvazione finale.

[WWW.MACPALSERVIZI.IT](http://WWW.MACPALSERVIZI.IT)





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

## BILANCIO 2025/2027: REGOLAZIONE FINALE RISORSE COVID.

Il Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 19 giugno 2024 ha approvato le disposizioni contabili inerenti alla regolazione finale delle risorse COVID-19 da applicare **a partire** dal bilancio di previsione 2024-2026.

L'art. 3, commi 2 e 3, del citato Decreto dispone che gli enti locali in **eccedenza finale di risorse**, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio **applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna** *"Importo da acquisire al Bilancio dello Stato – Totale delle Tabelle C e D"*, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 ed allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023.

Gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione **2024-2026** provvedono ad **applicare in entrata dell'esercizio 2024** il quarto delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, a copertura della spesa concernente il versamento al bilancio dello Stato, con una variazione di bilancio a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera c), del D.Lgs 267/2000.

Con riferimento al bilancio di previsione **2025-2027**, il comune dovrà approvarlo **applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo** indicato nella colonna *"importo da acquisire al Bilancio dello Stato- Totale delle Tabelle C e D"*, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione.

Poiché trattasi di **utilizzo anticipato**, rispetto all'approvazione del rendiconto delle quote vincolate, occorrerà procedere nel rispetto della previsione dell'articolo 187, comma 3-quater del TUEL, ai sensi del quale: *"se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato"*.

[WWW.MACPALSERVIZI.IT](http://WWW.MACPALSERVIZI.IT)





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Nel caso in cui utilizzi anticipatamente solo le entrate vincolate, dovrà approvare in Giunta, entro il 31 gennaio 2025, la verifica analitica delle risorse vincolate, utilizzato per comodità, **l'allegato a/2**, e dovrà approvare il bilancio di previsione 2025-2027 comprensivo degli allegati a/1, a/2 e a/3.

Nel rispetto, inoltre, della previsione di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 118 del 2011 il prospetto del risultato di amministrazione presunto riferito al 31 dicembre 2024, dello schema di bilancio di previsione 2025-2027, dovrà essere completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024 previsto nel bilancio.

#### **ARCONET invita a procedere contabilmente come segue:**

- per gli enti in surplus le somme da restituire sono stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.020 *"Trasferimenti correnti al ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa"*, iscritto alla missione 01 *"Servizi istituzionali, generali e di gestione"*, Programma 03 *"Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"*, Cofog 1.1 *"Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"*.
- gli enti che devono ricevere un conguaglio dovranno creare un capitolo di entrata al Titolo 2, tipologia 101 *"Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche"*, categoria *"Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali"*, codice E.2.01.01.01.001.

Entrambe sono voci **non ricorrenti** e vanno considerate nell'analisi dell'articolazione e della relazione tra queste partite in Nota Integrativa (*paragrafo 9.11.3, principio contabile applicato 4/1*), oltre a darne puntuale indicazione negli accertamenti e negli impegni.



## AFFIDAMENTI SOTTO-SOGLIA: SCELTA DEGLI OPERATORI ECONOMICI.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nel parere n. 2952 del 26 settembre 2024, si sofferma sull'articolo 1, comma 3, dell'Allegato II.1 al Codice dei contratti pubblici che prevede la **possibilità per la stazione appaltante di dotarsi**, nel rispetto del proprio ordinamento, **di un regolamento** in cui sono disciplinati, tra l'altro, i **criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta** nelle seguenti ipotesi:

1. a seguito di indagine di mercato effettuata dalla stessa stazione appaltante;
2. attingendo dall'elenco degli operatori economici della stessa stazione appaltante;
3. attingendo dagli elenchi presenti nel mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni.

In questo ultimo caso, precisa il MIT, la procedura viene interamente espletata sullo stesso mercato elettronico di cui si utilizzano gli elenchi. In altre parole, la stazione appaltante in un apposito regolamento può definire i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta attingendo dagli elenchi MEPA, criteri che saranno utilizzati per svolgere l'intera procedura sul MEPA.

## XVII DECRETO CORRETTIVO PRINCIPI CONTABILI – 1' PARTE.

Con il **D.M. 10 ottobre 2024**, pubblicato sul portale di Arconet, sono stati aggiornati i principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 che erano stati approvati in via definitiva dalla Commissione Arconet il 17 luglio 2024.

Il principale restyling riguarda l'**adeguamento** dei principi 4/1 e 4/2 **al D.Lgs n. 36/2023** che sarà immediatamente **operativo dalla data di pubblicazione del decreto**.

Al contrario, le novità previste sullo schema di bilancio di previsione entreranno in vigore a decorrere dal **bilancio 2026/2028** mentre quelle sullo schema di rendiconto entreranno in vigore con il **rendiconto 2026** tranne quelle relative al prospetto degli equilibri di bilancio che saranno valide già con il **rendiconto 2025**.





## SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Di seguito andremo ad analizzare le principali novità introdotte, che novellano i principi contabili applicati 4/1 e 4/2, rispettivamente della programmazione di bilancio e della contabilità finanziaria, con particolare riferimento alle modifiche che interessano la programmazione del bilancio 2025/2027.

Le modifiche al principio contabile applicato 4/1 **della programmazione di bilancio:**

- aggiornamento dei riferimenti normativi al nuovo codice dei contratti;
- aggiornamento dei riferimenti al programma (**triennale e non più biennale**) di forniture e servizi;
- eliminazione di ogni riferimento all'art. 2, commi 594 e 599, della Legge n. 244/2007, relativo al piano triennale di contenimento della spesa, in quanto, in conseguenza dell'art. 57, comma 2, lettera e) del D.L. n. 124/2019, tale disposizione cessa di applicarsi agli enti locali; in particolare, tale piano non viene più menzionato tra i documenti che si considerano approvati, con l'approvazione del DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, e non viene più menzionato tra gli indirizzi generali da definire nel DUP semplificato;
- viene precisato che, con riferimento ai lavori da realizzare tramite forme di partenariato pubblico-privato, il programma triennale dei lavori pubblici deve dare atto dell'adozione del programma triennale delle esigenze pubbliche.

### **Regole e requisiti per l'inserimento nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici.**

L'articolo 21 del D.Lgs n. 50/2016 prevedeva che gli Enti locali adottassero il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli Enti di cui al D.Lgs n. 118/2011, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati, sulla base di analisi dei bisogni dell'Ente locale ed in particolare le opere da realizzare, individuando le risorse finanziarie cui attingere, le priorità e le caratteristiche dei medesimi.

I lavori pubblici per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento, non vengono riproposti nel programma successivo, ma possono essere modificati nel corso dell'anno previa approvazione dell'organo esecutivo.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Con l'art. 37 del nuovo Codice degli appalti (D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) **la procedura viene sostanzialmente confermata**, fatta eccezione per i lavori pubblici e l'acquisizione di beni e servizi, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, commi 1 e 2, come segue:

- per i lavori pubblici il limite passa da € 100.000,00 a **€ 150.000,00**;
- per l'acquisizione di beni e servizi l'importo passa da € 40.000,00 a **€ 140.000,00**;
- i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), (**€ 5.382.000**) sono inseriti nell'**elenco triennale** dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'**elenco annuale** dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione;
- i lavori di **manutenzione ordinaria** superiori alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), (€ 5.382.000) sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Il codice ha quindi disciplinato analiticamente i documenti pre-progettuali necessari alla corretta implementazione del D.U.P - Sezione operativa (SeO), in cui confluisce la programmazione triennale e annuale dei lavori pubblici.

Prima dell'avvio dei due livelli di progettazione, è necessario acquisire i seguenti elaborati:

- quadro delle necessità, o **quadro esigenziale**;
- documento di fattibilità delle alternative progettuali (**DOCFAP**);
- documento di indirizzo alla progettazione (**DIP**).

L'art. 41 fa riferimento al "quadro delle necessità", definito "**quadro esigenziale**" nell'allegato I.7, e al "documento di indirizzo della progettazione", i quali costituiscono atti obbligatori ed indefettibili per l'avvio del ciclo di vita di un'opera pubblica, oltre che al documento di fattibilità delle alternative progettuali che risulta obbligatorio soltanto per gli interventi di importo sopra-soglia, essendone facoltativa l'adozione per gli interventi di importo compreso tra euro 150.000 e la soglia euro-unitaria (art. 2, comma 6, all. I 7).

Il legislatore, inoltre, non fornisce alcuna indicazione circa la documentazione necessaria all'inserimento negli atti di programmazione delle opere di importo inferiore alla soglia euro-unitaria e fino ad € 150.000, posto che al di sotto di tale importo non c'è alcun obbligo di programmazione.

[WWW.MACPALSERVIZI.IT](http://WWW.MACPALSERVIZI.IT)





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Pare, tuttavia, evidente che per l'inserimento nell'elenco triennale non può prescindersi - posto che la redazione del DOCFAP è facoltativa - dall'approvazione di un quadro esigenziale che indica "i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza alla quale l'intervento è destinato, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione dell'intervento stesso" (art. 1, comma 1, lett. b) all. I.7).

Per l'inserimento nell'elenco annuale, invece, nonostante il silenzio del legislatore, anche per i lavori sotto-soglia non pare possa prescindersi dal DIP approvato, tenuto conto che l'inclusione di un'opera nell'elenco annuale è subordinata al rispetto di alcune condizioni, puntualmente indicate dall'art. 3, comma 8, dell'allegato I.5, **tra le quali si segnala la necessaria previsione in bilancio della copertura finanziaria e la previsione di avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità:**

**si tratta di condizioni che possono essere assicurate soltanto dall'avvenuta approvazione del DIP redatto dal responsabile unico del progetto il quale, in base all'art. 3 dell'all. I.7, deve indicare, tra l'altro, la copertura finanziaria dell'opera e anche i livelli di progettazione da sviluppare e i tempi di svolgimento.**

In sintesi:

Per tutte le opere pubbliche di importo superiore ai 150.000 occorrono sempre:

- Per l'inserimento nel programma triennale opere pubbliche: il quadro esigenziale
- Per l'inserimento nell'elenco annuale opere pubbliche: il documento di indirizzo della progettazione

Per le opere pubbliche di importo superiore alla soglia comunitaria (5.538.000) occorrono:

- Per l'inserimento nel programma triennale opere pubbliche: il documento di fattibilità delle alternative progettuali
- Per l'inserimento nell'elenco annuale opere pubbliche: il documento di indirizzo della progettazione.

I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

[WWW.MACPALSERVIZI.IT](http://WWW.MACPALSERVIZI.IT)





## SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

La redazione del programma deve essere effettuata quando è presente anche solo una delle seguenti condizioni:

- **lavori**, o loro lotti funzionali, di importo stimato **pari o superiore a € 150.000**, ai quali potranno eventualmente essere collegati uno o più immobili che verranno posti nella disponibilità dell'operatore economico, o venduti, al fine di finanziare, in tutto o in parte, la realizzazione degli interventi del programma;
- **opere incompiute**, a prescindere dall'importo, così come definite dall'articolo 1 del decreto ministeriale n. 42/2013, indipendentemente dal loro valore;
- **interventi previsti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti o non avviati.**

I **documenti di programmazione** per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione (è il caso del programma dei lavori pubblici e delle forniture) devono essere **inseriti nella Sezione Operativa del DUP.**

I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia comunitaria sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

**La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici ed ai suoi aggiornamenti annuali predisposti secondo le disposizioni normative vigenti, che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP.**

### Lavori in amministrazione diretta.

Per questa tipologia di lavori, il novellato principio contabile applicato prevede che **gli stessi sono iscritti in bilancio senza che sia richiesto il previo inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici**, andando a recepire quanto previsto dall'ultimo periodo del comma 2 dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023.

I lavori in amministrazione diretta consistono nelle acquisizioni effettuate dalle stazioni appaltanti con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio o eventualmente assunto per l'occasione, in ossequio al principio di auto-organizzazione amministrativa previsto dall'art. 7, comma 1, del D.lgs. 36/2023.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Le relative spese, comprese quelle riguardanti la progettazione interna, dovranno essere registrate in bilancio imputandole al Titolo 1° o 2° della spesa, secondo la natura economica delle stesse.

Naturalmente la capitalizzazione di tali spese non richiede alcuna rilevazione in contabilità finanziaria e viene effettuata unicamente attraverso le scritture della contabilità economico-patrimoniale.

### **Partenariato pubblico privato.**

Il partenariato pubblico-privato (PPP), come definito dall'art. 174 del D.lgs. n. 36/2023, è un'**operazione economica in cui il rischio operativo connesso alla realizzazione dei lavori o alla gestione dei servizi è allocato in capo al soggetto privato.**

Il diciassettesimo decreto correttivo prevede che gli impegni riguardanti i canoni e i contributi destinati agli operatori privati **sono imputati agli esercizi di esigibilità della spesa previsti dai relativi contratti o convenzioni.**

Nel caso di operazione di PPP che non contempli il rischio operativo in capo al soggetto privato, l'acquisizione dell'opera oggetto del contratto e ogni eventuale debito ad esso connesso del locatario o cedente dovranno essere **contabilizzati come indebitamento per l'intero valore**, osservando, pertanto, le disposizioni contabili di cui ai paragrafi dal 3.17 al 3.20, al 3.21 e al 3.25 del principio contabile applicato 4/2, che riguardano appunto l'indebitamento. Conseguentemente, lo stato di avanzamento di realizzazione dell'opera e il relativo debito sono iscritti nello **stato patrimoniale.**

### **Opere a scomputo.**

Per quanto concerne **la rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per permessi da costruire** destinate al **finanziamento di opere a scomputo**, viene precisato che questa è possibile solo nei casi in cui **la consegna delle opere è prevista dalla Sezione Strategica del DUP** e non più dalla Sezione Operativa del medesimo strumento di programmazione.



## RICORDIAMO

### QUESTIONARIO CORTE DEI CONTI AL BILANCIO 2024-2026

La Corte dei Conti - Sezione regionale del Piemonte ha definito la tempistica alla compilazione ed alla trasmissione da parte dell'Organo di revisione del questionario al bilancio 2024-2026, che dovrà avvenire **entro il 15 novembre 2024.**

La Corte dei conti, con deliberazione n. 7/SEZAUT/2024/INPR della Sezione Autonomie, consultabile sul sito istituzionale, ha approvato le "Linee guida e il questionario per la relazione dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (*legge finanziaria per il 2006*)".

Le Linee guida definiscono i criteri cui debbono attenersi gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 e, unitamente al questionario, rappresentano un supporto operativo per le verifiche sul ciclo di bilancio, con particolare riferimento agli equilibri di bilancio, nonché al rispetto dei limiti quali-quantitativi dell'indebitamento e dei vincoli imposti dai limiti di finanza pubblica.

Pur sostanzialmente impostato sulla falsariga di quello relativo ai precedenti esercizi, il documento è stato semplificato e alleggerito nel numero complessivo di informazioni richieste, nonché coordinato con quello relativo al rendiconto 2023 anche al fine di evitare l'acquisizione di informazioni sovrapponibili o già conosciute

La compilazione del Questionario non limita, ma anzi agevola, la facoltà di ulteriori approfondimenti istruttori da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte.

Gli Organi di revisione dovranno accedere, tramite il link: <https://servizionline.corteconti.it/> alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale "Questionari finanza territoriale".

I documenti richiesti a supporto del questionario al bilancio dovranno, invece, essere inviati tramite il sistema Con.Te utilizzando la funzione presente nel menu "Documenti > Invio da EETT".

**MACPAL S.r.l. è a disposizione per la compilazione del predetto Questionario.**



## RICORDIAMO

### CERTIFICAZIONE INCREMENTO INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI.

Il Decreto Interministeriale (Interno e M.E.F.) di riparto del Fondo di 150 milioni di euro **per l'anno 2023** a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni delle regioni a statuto ordinario per l'**incremento dell'indennità di funzione degli amministratori** era stato adottato il 14 dicembre 2023.

Oltre al Decreto era stato reso disponibile il **piano di riparto** delle quote relative alla competenza 2023, 2024 e seguenti. I criteri utilizzati per il riparto erano stati illustrati nella Nota metodologica.

I Comuni assegnatari delle succitate risorse devono presentare apposita certificazione relativa all'utilizzo del contributo a copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento inerente all'anno 2023 delle indennità degli Amministratori entro il 31/10/2024.

### SCADENZIARIO FISCALE AL 31 OTTOBRE.

#### MODELLO 770/2024

Presentazione all'Agenzia delle Entrate della dichiarazione Modello 770 relativo all'anno d'imposta 2023 (*art. 4 c. 3bis D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322*).

#### DICHIARAZIONE IRAP 2024

Termine per la presentazione telematica in via autonoma della dichiarazione annuale ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive per l'anno d'imposta 2023 (*art. 2 comma 2 e 3 D.P.R. 322/1998; art. 11 D.L. 1/2024*).



## RICORDIAMO

### BILANCIO 2025: DIVERSIFICAZIONE ALIQUOTE IMU.

I Comuni **per il 2025** dovranno verificare gli effetti del nuovo meccanismo e **riapprovare le proprie delibere sull'IMU**, se non vorranno veder applicate automaticamente il prossimo anno le **aliquote standard**, senza gli aumenti locali.

Il termine l'approvazione dei bilanci preventivi e la deliberazione sulle aliquote dei tributi locali è fissato al **31 dicembre**.

In caso di mancata approvazione delle delibere, nel 2025 il Comune sarebbe obbligato ad applicare le aliquote standard, a partire dal **7,6 per mille** previsto dalla normativa nazionale per gli immobili diversi dall'abitazione principale.

Ricordiamo che per l'IMU **l'aliquota massima è pari all'11,4 per mille** ed è applicabile solo nei Comuni che a suo tempo avevano introdotto la maggiorazione Tasi, poi inglobata nell'imposta unica.

Per tutti gli altri casi il tetto di legge resta fissato al **10,6 per mille**, mentre il parametro standard è il 7,6 per mille.

Quindi per la piena operatività delle nuove aliquote andrà aggiornato l'applicativo informatico ministeriale per l'inserimento delle aliquote nel censimento obbligatorio del dipartimento Finanze. Attualmente però sul Portale del Federalismo Fiscale non è ancora disponibile l'applicazione per l'anno 2025 ma soltanto la versione precedente che consigliamo di non utilizzare in quanto non più valida.



## RICORDIAMO

Abbiamo redatto un elenco delle **principali scadenze** (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2024. Occorre tenere presente che **questo elenco può non essere esaustivo** sia per l'eventuale **aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:**

SCADENZE	OGGETTO	NOTE
31 OTTOBRE	CERTIFICAZIONE AMMINISTRATORI	INCREMENTO INDENNITA'
31 OTTOBRE	DICHIARAZIONE IRAP 2024	
31 OTTOBRE	MODELLO 770/2024	
15 NOVEMBRE	QUESTIONARIO DEBITI FUORI BILANCIO	
15 NOVEMBRE	APPROVAZIONE BILANCIO 2025/2027 DA PARTE DELLA G.C.	
30 NOVEMBRE	CENSIMENTO AUTO DI SERVIZIO	
31 DICEMBRE	APPROVAZIONE BILANCIO 2025/2027 DA PARTE DEL C.C.	



La certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal s.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità.

In questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti.

La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini ed imprese in coerenza con i valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.



AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2015  
CERTIFICATO N° 20001210005875

MACPAL OPERA IN DIRETTA PARTNERSHIP CON:



MACPAL S.R.L.

CORSO PAOLO DELLA VALLE, 8  
12060 BOSSOLASCO (CN)

tel. 0173 799526

info@macpalservizi.it



WWW.MACPALSERVIZI.IT